



La Comunità

18 Aprile 2021

n. 16 - anno 51

Così sta scritto: ricordare e leggere le Scritture

«Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno» Luca 24,35-48

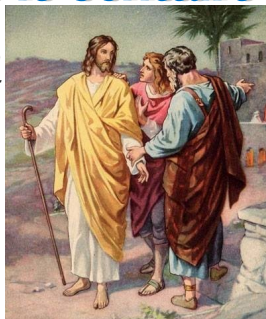
«E voi ne siete testimoni». Luca colloca gli episodi delle apparizioni del Risorto in un contesto ambivalente. Le donne, gli apostoli e i discepoli (di Emmaus) incontrano Gesù risorto, ma non lo riconoscono subito. L'esperienza del riconoscimento del crocifisso-risorto è un processo che richiede tempo, passa per le emozioni della paura, dell'incredulità, dello stupore.

Ci sono due parole che spiccano su tutte le altre: ricordare e Scritture. Gesù invita i suoi amici a ricordare le parole che lui stesso aveva detto loro. Evidentemente le avevano dimenticate. Eppure non erano parole antiche, la loro vita con Gesù era durata solo pochi anni. Perché non le ricordavano? Perché **nell'umanesimo biblico ricordare è un esercizio che si compie solo nello Spirito**. Non è esercizio mnemonico, non è solo una faccenda di uso della memoria. Si ricorda quando un evento o una parola di ieri si accende nell'oggi, si illumina e la rivediamo.

Le parole con cui Gesù aveva parlato loro di sé stesso (che saranno state poche, perché Gesù comprese progressivamente la sua natura e solo verso la fine capì come sarebbe stata la sua morte), durante il dolore del Golgota si erano spente, perché **una delle misteriose capacità del dolore è spegnere la luce delle parole**, non farle brillare più. In questi dialoghi post-pasquali Gesù fa risorgere anche le sue parole di ieri, essenziali come la resurrezione del corpo. Lì gli apostoli e i discepoli impararono a ricordare nello spirito, e capirono.

La seconda parola è Scritture: aprì loro la mente per comprendere le Scritture. L'altro lavoro di Gesù fu creare tra i suoi **un'apertura mentale necessaria per comprendere il senso delle Scritture**, «Mosè, i Profeti e i Salmi». Colpisce qui trovare accanto a «la Legge e i Profeti» anche i Salmi. Stupisce, ma è molto bello e importante. Perché dice cosa fossero i Salmi per Gesù, e che non capiamo il senso della passione e della morte senza i Salmi; sono necessari, come i Profeti e Mosè che da soli, senza i Salmi, forse non sarebbero sufficienti.

LA PREGHIERA DALLA CROCE. Quella morte fuori dalle mura, inchiodato nel legno a mo' dei maledetti, solo i Salmi la possono capire e cantare: «Sorgi, Jhwh! Salvami, risorgi Dio mio!» (Sa/3). Gesù in croce ha pregato, urlando, il suo ultimo salmo, il Salmo 22, che è anche un **Salmo della resurrezione**: «**Mio Dio, mio Dio perché mi hai abbandonato?**». E se il grido del Cristo in croce è l'inizio del Salmo 22, allora possiamo pensare che quel Salmo sia stata la preghiera di Gesù in croce, la preghiera con cui ha accolto l'angelo della morte: «Mia salvezza, perché sei lontano? Non parlo più, mugugno... Ma io sono un verme e non un uomo, rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente. Si fanno beffe di me quelli che mi vedono... Hanno bucato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa... **Ma tu, o Dio, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto... Tu sei il mio Dio**». Tutto questo Gesù ricordò ai suoi discepoli, e continua a ricordarlo anche a noi. Non dimentichiamolo più.





Piccole tappe

Aspettando maggio e le domeniche nelle quali celebriamo i sacramenti, in queste ultime due domeniche di aprile avremo delle tappe importanti per alcuni gruppi di catechesi.

Oggi avremo la presentazione alla comunità dei bambini di quarta

elementare che faranno il loro primo incontro con Gesù Eucaristia nel prossimo autunno. Organizzeranno la processione offertoriale e verranno chiamati per nome prima del Padre nostro e reciteranno la preghiera dei figli di Dio dal presbiterio insieme con tutta l'assemblea.

Sempre durante la Messa delle ore 10.00 verranno presentati i ragazzi di terza media che riceveranno, sempre in autunno, il sacramento della Cresima. Verranno chiamati per nome e dal presbiterio rinnoveranno le promesse battesimali insieme all'assemblea.

Domenica prossima sarà la volta di altri due gruppi:

Le seconde elementari riceveranno il padre nostro, la preghiera dei fratelli in Cristo, che è stata il fil rouge del loro cammino annuale.

Alle prime medie invece verrà consegnata una candela che accenderanno dal cero pasquale segno della luce di Cristo che li accompagnerà a fare la scelta bella e importante del loro sì nel sacramento della Cresima.

Sono tappe non sacramentali, ma che hanno una loro importanza in un cammino di conoscenza della adorabile persona di Gesù.

Speriamo che, il nostro sforzo infuso nella catechesi, le esperienze che proponiamo attraverso il grege e i campi scuola possano portare ameno ad un risultato: i nostri bambini e ragazzi insieme con i loro genitori scoprono di essere amati dal Signore. È troppo poco?

Da parroco sarei felicissimo che ognuno che viene in chiesa e frequenta la nostra comunità avesse questa certezza: io so che il Signore mi vuole bene e sono nei suoi pensieri. Vi assicuro che è motivo che grande consolazione e gioia.

Casa famiglia San Pio X

Oggi troverete alle porte della chiesa il materiale di presentazione della nuova struttura che verrà ospitata nell'ex casa Taliercio.

Durante le celebrazioni delle ore 10.00 e 11.30 un responsabile della struttura spiegherà alla comunità questa nuova opera di carità che sorgerà, fra pochissimo tempo, nei locali inseriti nella nostra parrocchia.

Sono forme di carità che hanno un forte impatto.

La settimana prossima avremo alle porte della chiesa i volontari dell'avapo.

Casa
Famiglia
San Pio X





Il grillo parlante

Siamo reduci dalla celebrazione di 6 Battesimi e almeno altri due sono in programma il 9 di maggio.

Devo dire che sono fortunato come parroco di questa parrocchia di aver celebrato dei Battesimi nella fede dei genitori e l'accompagnamento della comunità. Le due celebrazioni sono state diverse ma con lo stesso spirito di fede, di amore verso

il Signore che ha donato queste creature e la voglia di voler consegnare e a far vivere ad esse una cosa grandissima: l'amore di Dio, che ama tutti i suoi figli che amore forte ed eterno.

Questo atteggiamento, quasi naturalmente, poi va a contagiare anche le celebrazioni e la gente che partecipa: la gioia che traspariva era evidente e vi assicuro che celebrare in questa maniera, come ho accennato la settimana scorsa, diventa "divertente", cioè trasmissione di gioia, di Vangelo.

Vi chiedo un grosso favore: partecipate sempre con questa grande gioia a tutte le occasioni dove i nostri bambini, ragazzi e famiglie sono convocati a dar lode o a ricevere l'amore di Dio.

Grest, campi, campeggi, ecc..

Stiamo lavorando per proporre più occasioni possibili di relazioni con bambini, ragazzi e famiglie e così sfruttare al massimo il periodo estivo che ci apre, speriamo, la possibilità di una vita "normale" fatta di relazioni e condivisioni.

Stiamo facendo incontri di formazione con i nostri giovani e fra poco cominceremo la costruzione del periodo grest.

Stiamo definendo le settimane dei campi scuola.

A breve comincerò a invitare famiglie che vogliono provare delle piccole esperienze di condivisione.

Tutte queste proposte devono passare attraverso dettagli e scelte che ancora non siamo in grado di fare perché non abbiamo regole certe (stiamo lavorando con assl per creare protocolli comuni), bloccare delle case in montagna (dobbiamo avere numeri abbastanza certi perché le capienze sono limitate nelle strutture), ecc...

Due cose sono certe: da parte mia una gran voglia di sfruttare tutte le opportunità che mi verranno offerte per poter conoscere e relazionarmi con ciascuno di voi, e da parte di coloro che si stanno impegnando nella preparazione, la voglia di creare e vivere "normalità".

Pregate e sostenete per la nostra famiglia parrocchiale.



NOTIZIE BREVI

- Ogni giorno alle 7.30 celebrazione delle lodi in cripta.
- In questa settimana martedì sera si troveranno i catechisti per organizzare al meglio il mese di maggio
- Ricordiamo di donare il 5x1000 per il nostro patronato. È un modo per sostenere, senza sborsare soldi, le attività e le ristrutturazioni del nostro patronato che è il fulcro di tutte le attività rivolte ai nostri bambini, ragazzi e famiglie. Entro maggio ci saranno già i primi lavori.
- Per eventuali offerte alla parrocchia si può portarle in ufficio parrocchiale o al parroco.

SAN MARCO

Quest'anno il 25 aprile capita di domenica. Per questo motivo la festa del patrono della nostra Diocesi viene spostata a lunedì 26 aprile.

E noi faremo una celebrazione solenne alle ore 18.30.

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale 90126330274

Sabato 17 Aprile

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 20.00 Santa Messa animata dalle comunità neocatecumenali

DOMENICA 18 APRILE

III PASQUA ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 19 Aprile

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 20 Aprile

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 21 Aprile

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 22 Aprile

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 23 Aprile

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 24 Aprile

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 20.00 Santa Messa animata dalle comunità neocatecumenali

DOMENICA 25 APRILE

IV PASQUA ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00-11.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30